

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALMANOVA INCONTRA L'EUROPA

Salonico, Bordeaux, Bruxelles sono le tre grandi città in cui nel corso degli ultimi due anni, dall'ottobre 2021 all'ottobre 2022, si sono riuniti i partner del progetto DAY1 IN EUROPE per gli incontri operativi e di valutazione di quanto svolto. Dopo queste città, è stata la nostra Palmanova ad accoglierli in due giorni di lavoro ricchi di appuntamenti, ma anche di momenti di svago.



Una riunione transnazionale permette ai partner di pianificare gli obiettivi da raggiungere, stabilire le tempistiche, sistemare le parti meno riuscite del progetto, trovare nuove idee per le attività da sviluppare. In questa riunione di progetto, essendo l'ultima, i partner hanno proceduto ad una valutazione di tutto quanto è stato fatto dai vari team.

Non sono mancati i momenti extra lavoro, in un clima di cordialità e amicizia come la visita guidata alle fortificazioni, un assaggio di Rievocazione Storica e delle riunioni conviviali con tanto di degustazione di prelibatezze friulane.

E già dalla prima sera, il 18 maggio, non potevamo non accogliere i nostri amici, appena arrivati dalla Spagna, dall'Irlanda e dal Belgio, se non davanti ad una tavola imbandita, a casa della maestra Cilento, in cui hanno potuto cominciare ad apprezzare l'ospitalità e la cucina italiane.

Le cene alla scoperta dei sapori friulani e italiani si sono susseguite nelle serate successive, in alcuni locali tipici dei dintorni di Palmanova, molto apprezzate da tutti gli ospiti, che non si aspettavano un'accoglienza simile.



La giornata clou è stata senz'altro venerdì 19 maggio: al mattino erano stati programmati, due momenti di presentazione dei lavori svolti quest'anno con i bambini delle classi prime della Scuola Primaria e la lettura del lavoro finale della Mail Box, svolto lo scorso anno, ad opera di alcuni alunni che adesso sono in 1^a media e, nel pomeriggio, la partecipazione ad un laboratorio sulla comunicazione.

I bambini delle classi prime si sono esibiti, come se fossero dei cantanti /attori consumati, in alcune canzoni sui saluti in italiano, in friulano, in francese, coinvolgendo anche il pubblico dei partner in una canzoncina sulle note di Fra' Martino ed hanno poi recitato e cantato la fiaba di "Margheritina, la fata dell'acqua" (in friulano Le agane Margheritute).



Le classi si preparano ad entrare....



...ascoltano le istruzioni delle maestre....



...e lo spettacolo ha inizio

[guarda la presentazione con le foto e i video](#)

E' stato poi il turno di alcuni alunni delle classi prime della Scuola Secondaria: nei due anni precedenti sono state le loro classi a lavorare sul progetto, in particolare per la Mail Box, che prevedeva lo scambio di testi autodescrittivi, all'inizio molto semplici per arrivare alla fine del percorso alla descrizione completa di se stessi, con le scuole Athénée Royal Bruxelles 2 di Bruxelles e l'École Ferdinand Buisson di Bègles Bordeaux.

Dopo essersi presentati, in inglese e in francese, i sei ragazzi hanno letto i loro testi dal titolo "Questo sono io", che, tradotti in francese dalla prof.ssa Zito, sono stati molto apprezzati dagli ospiti che si sono meravigliati della loro capacità di cogliere e di saper rendere con dovizia di particolari e con ironia, a 10 - 11 anni, gli aspetti principali del loro modo di essere.



subito dopo l'esibizione con le maestre Laura e Roberta



subito dopo l'esibizione con tutto il gruppo dei partners

Dopo questi due momenti, tutto il gruppo ha avuto l'onore di essere ricevuto in municipio



dal Sindaco Giuseppe Tellini e dall'Assessore Thomas Trino i quali hanno porto i loro saluti alla delegazione e i loro complimenti per tutto il lavoro svolto nell'ambito del progetto che si occupa di una tematica importante come la prima accoglienza degli alunni stranieri. Essi hanno anche dato la loro disponibilità a favorire la partecipazione ad altri progetti europei, se si presentasse l'opportunità.

Un ringraziamento va da parte nostra all'Amministrazione di Palmanova che ha sostenuto questo progetto fin dall'inizio, nel 2020, ed ha offerto il pranzo di questa prima giornata in un ristorante della città.

Il pomeriggio è cominciato con un momento di formazione con il dott. Paolo Prelli, lo psicologo che da anni lavora nell'Istituto Comprensivo, il quale ha proposto un laboratorio di scrittura creativa su "Comunicare con le immagini: possibili applicazioni in contesti didattici e relazionali". Dopo aver introdotto l'argomento sulla differenza tra parlare e comunicare e averci spiegato le varie tipologie di comunicazione e di come la comprensione di un messaggio sia influenzata da vari fattori, ha illustrato un'attività da lui utilizzata, che ha lo scopo di giungere ad una rappresentazione degli alunni e delle dinamiche di classe, utilizzando tecniche comunicative tipiche del marketing. Tale attività utilizza il disegno come forma espressiva, superando le difficoltà linguistiche, aumentando la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Ognuno dei partecipanti ha creato il proprio logo, un mezzo per rappresentarsi senza dover ricorrere alle parole.



Poi, al calar del sole, un salto nella storia a conclusione di una giornata densa di impegni: le maestre, insieme all'assessore all'istruzione Simonetta Comand, hanno organizzato una visita guidata delle fortificazioni accompagnati magistralmente in inglese dalla Dott.ssa Pamela Maras. Gli ospiti hanno potuto visitare il centro storico partendo dalla piazza per arrivare all'acquedotto, alla galleria di contromina del rivellino vicino al baluardo Donato e sono poi stati intrattenuti dal Gruppo Storico di Palmanova con una dimostrazione di armi antiche e di duelli.

[guarda la galleria fotografica](#)

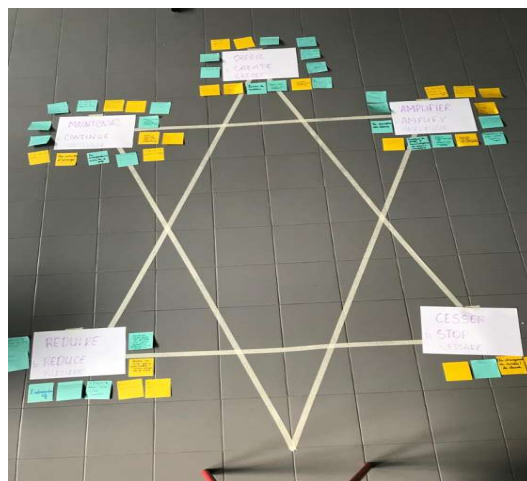
La seconda giornata è stata dedicata alla parte amministrativa del progetto: rendiconti, bilanci, materiali da consegnare, compiti da svolgere (ebbene sì), anche a noi insegnanti qualcuno assegna i compiti!), scadenze da rispettare... il tutto illustrato dalla coordinatrice di progetto, Lou Pohin per l'associazione le LABA di Bordeaux.



Dopo questo intervento “amministrativo” si è svolto un secondo momento di formazione tenuto dalla professoressa Marta Milani dell’Università di Verona, su “Educazione interculturale: come iniziare con alcuni concetti chiave”. Per due ore (ma sono passate in un momento) ci ha illustrato quali sono i concetti chiave dell’interculturalità, dell’identità, dei pericoli delle categorizzazioni, degli stereotipi e dei pregiudizi e ci ha dato alcune indicazioni su come integrare questa prospettiva interculturale che deve essere presente all’interno di ogni materia e in ogni attività organizzata, attraverso il cooperative learning, il peer tutoring, il service learning, i laboratori teatrali e di scrittura creativa.



Il pomeriggio è cominciato con un momento di riflessione sul passato (cosa ha rappresentato per noi questo progetto?) per poter pensare al futuro: quali attività meriterebbero di essere sviluppate? Quali punti riteniamo così importanti da poter costituire il nucleo di un nuovo progetto europeo?



Al momento nulla è stato definito a livello di gruppo completo, ma alcune idee sono emerse fra il gruppo di Palmanova e il gruppo del Belgio.

Le classi prime della scuola primaria, con la maestra Cilento hanno iniziato un laboratorio sulla musica con la collega Julie Vandersande; le classi della scuola secondaria con la prof.ssa Zito e il collega Hugues Leclercq vorrebbero sviluppare la corrispondenza in lingua francese fra le due classi che hanno partecipato quest'anno al progetto.

Il bilancio è stato più che positivo, non solo a livello di idee, ma soprattutto a livello umano: riteniamo che in questi due giorni, passati fianco a fianco anche nei momenti liberi, cosa che non era successa durante le altre riunioni transnazionali, abbia consolidato maggiormente alcuni legami.



Anche questa giornata si è conclusa davanti ad una bella tavola imbandita: un brindisi finale con la speranza di rivedersi presto.